

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E FUNZIONE PUBBLICA  
DIPARTIMENTO DELLE AUTONOMIE LOCALI

L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 “*Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione centrale della Regione Siciliana*”;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante “*Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione*”;
- VISTA** la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5 e sue successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l’articolo 12, comma 3, concernente il riconoscimento del valore legale degli atti della pubblica amministrazione dalla data di loro inserimento nei siti telematici degli enti;
- VISTO** il D.P. Reg. n. 20 del 29/02/2012 di approvazione del regolamento recante norme di attuazione dell’articolo 2, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, per l’individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale delle Autonomie Locali;
- VISTA** la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 “*Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa*”;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 5 aprile 2022, n. 9 concernente “*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3*”;
- VISTO** il D.P. Reg. 777/Area 1/S.G. del 15.11.2022 con il quale è stato costituito il Governo della Regione e disposte le preposizioni presso gli Assessorati Regionali;
- VISTO** il D.P. 181/Area 1/S.G. del 10 novembre 2025 ed in particolare l’articolo 2 con cui il Presidente della Regione, al fine di assicurare la continuità nell’esercizio delle funzioni politico-amministrative, ha assunto temporaneamente le funzioni di Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica;
- VISTO** il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche ed integrazioni, inerente l’ “*Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*”;
- VISTA** la legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l’articolo 11;
- VISTA** la legge regionale 05 gennaio 2026, n. 1: “*Legge di stabilità Regionale 2026-2028*”;
- VISTA** la legge regionale 05 gennaio 2026, n. 2: “*Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2026-2028*.”;
- VISTO** In particolare, l’articolo 12 della predetta legge regionale 05 gennaio 2026, n. 1, rubricato “*Misure della finanza locale*”, il quale prevede che:
- “1. Al fine di promuovere una più efficace gestione dell’attività di recupero dei crediti e della riscossione dei tributi locali da parte dei comuni siciliani, è autorizzata la spesa di 5.000 migliaia di euro per ciascuno degli esercizi finanziari 2026, 2027 e 2028 (Missione 18, Programma 1), da ripartirsi in favore dei comuni che, nell’esercizio della potestà regolamentare di cui all’articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e successive modificazioni, alla data di entrata in vigore della presente legge abbiano già provveduto, ovvero provvedano entro il 30 giugno di ognuno dei predetti esercizi finanziari, a introdurre nel proprio ordinamento, anche attraverso la gestione nella forma associata di cui all’articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, almeno due delle seguenti misure:

- a) *previsione dell'affidamento, nel rispetto della normativa dell'Unione europea e delle procedure vigenti in materia di affidamento della gestione dei servizi pubblici locali, a società iscritta nell'albo istituito ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo n. 446/1997 e successive modificazioni, dell'attività di liquidazione, accertamento e riscossione dei tributi e di altre entrate o delle funzioni e attività di supporto propedeutiche alle dette attività;*
  - b) *previsione di misure premiali in materia di rateizzazione, nei limiti consentiti dalla vigente legislazione di riferimento, per i contribuenti persone fisiche, non esercenti attività d'impresa o di lavoro autonomo, che eleggono domicilio digitale presso un indirizzo di posta elettronica certificata ai fini della notifica degli atti tributari di pertinenza del comune;*
  - c) *previsione di misure premiali in materia di rateizzazione, nei limiti consentiti dalla vigente legislazione di riferimento, in favore di contribuenti qualificati come virtuosi sulla base dell'assenza di morosità pregresse e di decadenze da precedenti piani di rateizzazione nel triennio antecedente all'anno di applicazione della misura premiale;*
  - d) *previsione delle misure premiali di cui all'articolo 118-ter del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, per i contribuenti che adempiano al pagamento di tributi locali mediante autorizzazione permanente all'addebito diretto su conto corrente bancario o postale;*
  - e) *previsione di strumenti di pianificazione organizzativa e gestionale, anche mediante il ricorso a figure esterne iscritte negli albi professionali degli avvocati o dei dottori commercialisti per l'implementazione e l'ottimizzazione delle attività di riscossione e recupero dei crediti.*
2. *L'adozione delle misure di cui al comma 1 è attestata con dichiarazione congiunta del responsabile del servizio finanziario e del segretario del comune recante l'indicazione dell'atto deliberativo di approvazione del regolamento adottato, formulata e prodotta secondo modalità e termini indicati con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica.*
  3. *Al riparto delle somme di cui al comma 1 tra i comuni aventi titolo si provvede annualmente con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica per il cinquanta per cento in parti uguali e per il cinquanta per cento proporzionalmente al numero di abitanti, fermo restando che ciascun comune può essere destinatario del suddetto riparto esclusivamente per un unico esercizio finanziario tra quelli previsti al comma 1.*
  4. *Le assegnazioni di cui al presente articolo costituiscono intervento a sostegno del bilancio dei comuni destinatari non soggetto alla rendicontazione di cui all'articolo 158 del decreto legislativo n. 267/2000.”;*

**RILEVATO** che l'articolo 60 della medesima legge regionale 5 gennaio 2026, n. 1, rubricato “*Effetti della manovra e copertura finanziaria*” prevede che: “1. *Gli effetti della manovra finanziaria della presente legge e la relativa copertura sono indicati nel prospetto allegato.*”, precisando, nel caso specifico dell'intervento previsto dall'articolo 12 della predetta legge regionale, che, per la realizzazione delle finalità ivi specificate, viene istituito l'apposito capitolo di spesa **102057 – Misure a sostegno della finanza locale – Missione 18**, del bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028, denominato “*Contributi in favore dei comuni che abbiano già provveduto ovvero provvedano ad introdurre nel proprio ordinamento almeno due delle misure di cui all'articolo 12 della legge regionale 1/2026, al fine di promuovere una più efficace gestione dell'attività di recupero dei crediti e della riscossione dei tributi locali.*” con l'attribuzione dello stanziamento di 5 milioni di euro per ciascuno degli esercizi finanziari 2026, 2027 e 2028;

**RILEVATO** che, al fine di dare attuazione della normativa in questione, ai sensi del comma 2 del predetto

articolo 12 della legge regionale 05 gennaio 2026, n. 1, si rende necessario procedere:

- alla formulazione, produzione ed adozione dello schema di attestazione, previsto dalla disposizione normativa, contenente la dichiarazione congiunta del responsabile del servizio finanziario e del segretario del comune recante:
  - 1) l'indicazione di almeno due delle misure di cui alle lettere a), b), c), d) ed e) del comma 1 adottate con specifico regolamento comunale;
  - 2) l'indicazione dell'atto deliberativo di approvazione del regolamento adottato;
- alla prescrizione delle **modalità** e dei **termini** di presentazione delle attestazioni di cui al comma 2 da parte dei Comuni che intendano accedere al beneficio;

*per quanto indicato in premessa*

## DECRETA

### Articolo 1

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 12, comma 2, della legge regionale 5 gennaio 2026, n.1, è adottato lo schema di attestazione previsto dalla disposizione normativa, riportato nell'Allegato "A", facente parte integrante del presente decreto, contenente la dichiarazione congiunta del Responsabile del Servizio finanziario e del Segretario del Comune recante:

- 1) l'indicazione di almeno due delle misure di cui alle lettere a), b), c), d) ed e) del comma 1 adottate con specifico regolamento comunale;
- 2) l'indicazione dell'atto deliberativo di approvazione del regolamento adottato.

### Articolo 2

I Comuni siciliani interessati all'agevolazione dovranno trasmettere al Dipartimento delle Autonomie locali, a pena di esclusione, entro il termine tassativo del 31 luglio 2026, l'attestazione di cui all'articolo 1 del presente decreto firmata digitalmente del Responsabile del Servizio finanziario e del Segretario del Comune richiedente, indirizzata all'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica – Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali – Servizio 1 "*Indirizzi generali e contenzioso. Enti di Area Vasta*".

La trasmissione dell'istanza e dei suoi allegati dovrà avvenire esclusivamente, mediante apposito servizio di posta elettronica certificata, alla sottostante casella di posta elettronica:

[dipartimento.autonomie.locali@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.autonomie.locali@certmail.regione.sicilia.it).

Le attestazioni effettuate utilizzando modelli non conformi, non regolarmente sottoscritte con firma digitale da parte dei soggetti indicati dalla disposizione normativa, ovvero carenti delle indicazioni ivi prescritte (almeno due delle misure, dalla lettera a) alla lettera e), di cui all'articolo 12, comma 1, della legge regionale 5 gennaio 2026, n.1) ed in particolare dell'indicazione dell'atto deliberativo di approvazione del regolamento adottato per ciascuna misura, oppure trasmesse a indirizzi di posta elettronica diversi da quello sopra evidenziato, non saranno prese in considerazione con la consequenziale esclusione dell'ente richiedente.

### Articolo 3

Sulla base delle attestazioni di cui all'articolo 1 del presente decreto, regolarmente prodotte dai Comuni richiedenti l'accesso al beneficio ai sensi dell'articolo 2 di questo medesimo provvedimento, con successivo Decreto Assessoriale si procederà, in attuazione del comma 3 della sopra citata legge regionale 5 gennaio 2026, n.1 al riparto dell'importo di € **5.000.000,00**, la cui spesa è stata autorizzata per l'annualità 2026 a valere sul capitolo di spesa del bilancio regionale **102057**, applicando i criteri di riparto delle risorse indicati nella medesima disposizione di legge che di seguito vengono richiamati:

- ripartendo e assegnando ai comuni richiedenti **in parti uguali** la prima quota delle risorse corrispondente al 50% di quelle disponibili per l'annualità, pari a complessivi € **2.500.000,00** ;
- ripartendo e assegnando ai comuni richiedenti **proporzionalmente al numero di abitanti**, computato alla data del 31 dicembre 2025, la seconda quota delle risorse corrispondente al 50% di quelle disponibili per l'annualità, pari a complessivi € **2.500.000,00** .

### Articolo 4

Con successivo provvedimento il Dipartimento regionale delle Autonomie Locali procederà all'impegno e alla contestuale liquidazione delle risorse assegnate con il provvedimento assessoriale in favore dei Comuni assegnatari a valere sul capitolo di spesa del bilancio regionale **102057** *“Contributi in favore dei comuni che abbiano già provveduto ovvero provvedano ad introdurre nel proprio ordinamento almeno due delle misure di cui all'articolo 12 della legge regionale 1/2026, al fine di promuovere una più efficace gestione dell'attività di recupero dei crediti e della riscossione dei tributi locali.”* .

Ai sensi del comma 4 del succitato articolo 12, della legge regionale 5 gennaio 2026, n.1, le somme erogate, costituendo intervento a sostegno del bilancio dei Comuni destinatari, non sono assoggettate all'obbligo di rendicontazione in capo ai Comuni beneficiari ai sensi dell'art.158 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e sue successive modifiche ed integrazioni.

#### **Articolo 5**

Fermo restando quanto disposto con il presente decreto, stante la tassativa prescrizione del comma 3 dell'articolo 12 della richiamata legge regionale 5 gennaio 2026, n.1, secondo la quale ciascun Comune può essere destinatario del riparto annuale esclusivamente per un unico esercizio finanziario del periodo 2026-2028, per le annualità 2027 e 2028 i Comuni siciliani interessati all'agevolazione che non abbiano già fruito del beneficio nelle annualità precedenti, dovranno trasmettere l'attestazione di cui all'articolo 2 del presente decreto, rispettivamente, entro i termini tassativi del 30 luglio 2027 e 31 luglio 2028, a pena di esclusione, rispettando le medesime modalità.

In attuazione del comma 3 della sopra citata legge regionale 5 gennaio 2026, n.1, con successivo Decreto Assessoriale si procederà al riparto delle risorse stanziare per le annualità 2027 e 2028 applicando i criteri di riparto delle risorse indicati nella medesima disposizione di legge, così come indicato nell'articolo 3 del presente decreto.

Con successivi provvedimenti, a valere sulla competenza degli esercizi finanziari 2027 e 2028, il Dipartimento regionale delle Autonomie Locali procederà all'impegno delle risorse assegnate con i relativi decreti assessoriali e alla successiva liquidazione previa presentazione di apposita istanza rispettando le medesime modalità e prescrizioni di cui all'articolo 4 del presente provvedimento.

#### **Articolo 6**

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso sul sito internet della Regione Siciliana, in ossequio al disposto contenuto nell'art. 68, comma 4, della legge regionale 12 agosto 2014, n.21 e s.m.i. dandone comunicazione per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

#### **Articolo 7**

Avverso il presente decreto è esperibile ricorso innanzi al T.A.R. entro 60 giorni o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla notifica.

Palermo, 27/04/2026

Il Presidente  
Assessore *ad interim*  
per le Autonomie locali e la Funzione pubblica  
**RENATO SCHIFANI**

**RENATO**  
**SCHIFANI** Firmato digitalmente da RENATO SCHIFANI  
Data: 2026.04.27 11:14:07 +02'00'